

La Musicoterapia:

Da dieci anni l'attività di Musicoterapia è presente nell'Hospice Kika Mamoli. Lo specialista incontra mediamente due/tre pazienti, in sedute singole, bisettimanali, per un totale di 150-180 sedute annue. In questo incontro/relazione si offre alle persone la possibilità di esprimersi e di rilassarsi attraverso l'ascolto di brani musicali.

La musicoterapia recettiva, tecnica utilizzata dallo specialista, è connotata da proposte d'ascolto sonoro-musicale (sequenze di brani musicali proposti dal musicoterapista, oppure dall'ascolto di musiche portate dal paziente) e dalle successive traduzioni verbali e/o corporee delle suggestioni e associazioni evocate dall'induzione.

I suoni facilitano le emozioni, danno voce ai desideri e aiutano a ripercorrere la propria storia personale, dove la finalità dell'intervento è la promozione del benessere dell'individuo in termini di integrazione ed equilibrio fra le varie componenti della personalità.

La relazione che s'instaura tra musicoterapista e paziente è basata sul rispetto, sulla reciproca accettazione e sulla fiducia, al fine di permettere la condivisione delle emozioni. E' un incontro in grado di portare benefici fisici (influisce sulla percezione del dolore, favorisce il rilassamento ed il sonno); psicologici (limita l'ansia, migliora il tono dell'umore) e sociali (offre nuovi canali comunicativi, rafforza i legami affettivi e le relazioni con i familiari).

Il musicista terapeuta è parte dell'equipe multidisciplinare dell'Hospice, dove operano diverse figure professionali, finalizzata all'integrazione dell'esperienza all'interno del percorso di cura e accompagnamento alla terminalità del paziente.

